

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE



# CITTA' DI TARCENTO

**VARIANTE**

**N. 37**

**AL P.R.G.C.**

**Integrazione all'art. 31 "DEROGHE"**

Procedimento di adeguamento dello strumento urbanistico ai fini dell'espletamento delle  
procedure descritte dalla L.R. 19/2012 art. 14 comma 9.

COMUNE DI TARCENTO  
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

≡ ARCHIUR Srl UDINE



ordine  
degli  
architetti  
planificatori  
paesaggisti e  
conservatori  
della provincia di  
pordenone

Federico Rosso  
albo sezione A  
numero 380  
architetto

Prova Pordenone

V A R I A N T E

(IMPIANTO IDROELETTRICO)

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICA.
- C) NORME DI ATTUAZIONE - ARTICOLO 31.

**INDICE**

<b>A) RELAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>A 1) PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>A 2) ANALISI .....</b>	<b>4</b>
<b>A 2.1) IL TERRITORIO E L'IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE .....</b>	<b>4</b>
<b>A 2.2) PREVISIONI DEL PRGC VIGENTE PER L'AREA .....</b>	<b>5</b>
<b>A 3) VARIANTE .....</b>	<b>6</b>
<b>B) MODIFICA .....</b>	<b>7</b>
<b>C) NORME DI ATTUAZIONE - ARTICOLO 31 .....</b>	<b>8</b>

**A) RELAZIONE.****A 1) PREMESSA.**

Tarcento è comune dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato a:

- a) decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico regionale generale);
- b) legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica regionale);
- c) decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici).

Il piano regolatore generale comunale è entrato in vigore nell'anno 1999, ed è stato modificato con varianti parziali.

La variante qui presentata ha per oggetto la previsione di una centralina idroelettrica in località Crosis.

La variante qui presentata ha effetti solo per le parti da essa dichiaratamente modificate.

Per il resto valgono il piano regolatore generale comunale vigente e varianti altre eventualmente adottate.

La variante accompagna la documentazione volta all'abilitazione della centralina elettrica mediante l'autorizzazione unica ambientale di cui al decreto legislativo 387/2003 e legge regionale 19/2012.

## **A 2) ANALISI.**

### **A 2.1) IL TERRITORIO E L'IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE.**

Tarcento è comune collinare, di passaggio tra la pianura e la montagna friulana, circa 15 chilometri a nord di Udine, a confine, partendo da nord, in senso orario, con i comuni di Lusevera, Nimis, Reana, Tricesimo, Cassacco, Magnano in Riviera e Montenars.

L'altitudine sul livello del mare è da un minimo di metri 189 nella parte sud-occidentale, a metri 852 metri (monte Bernadia) nella parte nord-orientale.

Il territorio è attraversato da diversi corsi d'acqua, a carattere torrentizio, tra cui rilevano il Torre, passante per Tarcento capoluogo, il Zimor, gettantesi nel Torre prima di Tarcento, e l'Urana, segnante per un tratto il confine comunale a ovest.

Sul torrente Torre esiste un impianto di produzione di energia idroelettrica, costituito da diga, vasca di carico, centrale e opera di restituzione dell'acqua, in località Crosis, nella parte nord est del territorio comunale, a nord della frazione Ciseriis.

Da qui parte un canale derivatore, in parte intubato, che porta l'acqua presso uno stabilimento industriale, il così detto Cascamificio di Bulfons, presso il quale vi è la centrale che trasforma l'energia dell'acqua in elettricità.

La diga di Crosis è luogo suggestivo, sia per i versanti che la circondano sia per la cascata sul Torre.

L'area circostante è caratterizzata anche da una copertura forestale, in cui dominano le latifoglie.

## **A 2.2) PREVISIONI DEL PRGC VIGENTE PER L'AREA.**

Il piano regolatore generale vigente classifica:

- a) la diga e l'opera di presa: zone S (per servizi e attrezzature collettive);
- b) l'area esterna, comprendente anche il canale derivatore: zona E 4.1 (zona agricola, ambiti di intesa agricola paesaggistico, normale);
- c) la centrale elettrica e lo stabilimento industriale: zone D3 (industriale esistente),
- d) lungo la linea di 150 metri dal torrente Torre: limite di vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza;
- e) lungo la linea di 30 metri dalla strada statale 646 (di Uccia): limite di distanza da strada;
- f) laterale alla strada statale 646 (di Uccia): linea di elettrodotto di media tensione;
- g) lungo la linea di elettrodotto di media tensione: fascia di rispetto.

La zona E del torrente Torre a partire dalla zona S verso sud è compresa in un perimetro di parco, il Parco urbano del Torre.

Le norme di attuazione del piano regolatore generale comunale, articolo 31, comma 2, prevedono che *In tutto il comune sono ammesse anche in assenza di Prp (piano attuativo, nds), anche dove il Prp (piano attuativo, nds) è previsto, opere per:*

a) *impianti tecnici o tecnologici, salvo che:*

- 1) *sono escluse dalla deroga opere per produzione, deposito, ufficio e abitazione anche se di custodia. L'esclusione non vale nelle zone destinate dal Prg ad impianti tecnici o tecnologici;*
- 2) ....

### **A 3) VARIANTE.**

La variante è volta a permettere la realizzazione di un ulteriore piccolo impianto idroelettrico per recuperare l'energia potenziale associata alle portate rilasciate dalla diga di Crosis, in ottemperanza alle prescrizioni normative in materia di minimo deflusso vitale dalle derivazioni d'acqua.

Il tutto nei pressi della diga.

Come l'impianto principale, questa opera è destinata a servire lo stabilimento di produzione di filati esistente più a sud, il così detto cascificio di Bulfons.

Le portate per il nuovo impianto sono previste prelevate dalla vasca di calma esistente nel primo tronco del canale di derivazione esistente, e restituite al torrente Torre alla base della cascata di Crosis.

Una nuova condotta forzata partente dalla vasca di calma porterà l'acqua ad una nuova cabina macchine, posta poco più basso, in gran parte incassata nella roccia, che genererà la corrente che sarà portata a una nuova cabina elettrica, da realizzarsi nella zona di servizi e attrezzature collettive, e da qui collegata all'elettrodotto esistente di media tensione dell'Enel.

La variante è normativa, e interviene sull'articolo 31, includendo tra le opere per le quali non vale un'esclusione dalla deroga generalmente prevista per impianti tecnici e tecnologici le opere per la nuova centralina.

Per mitigare l'impatto delle opere sul territorio la variante inserisce anche previsioni in ordine al colore della condotta di adduzione e al rivestimento della cabina macchine.

**B) MODIFICA.**

Nelle **norme di attuazione**, articolo **31**, comma **2**, lettera **a)**, punto **1)**, alla **fine** sono inserite le parole seguenti: «, e in zona E4.1 in località Crosis per realizzare una centralina idroelettrica abilitata mediante autorizzazione unica presso la vasca di calma esistente. Per la centralina idroelettrica in località Crosis abilitata mediante autorizzazione unica la presa è realizzata dalla vasca di calma, le condotte sono verniciate di colore idoneo alla mimetizzazione rispetto al luogo e le murature esterne della cabina sono rivestite in pietra locale a vista».



**C) NORME DI ATTUAZIONE - ARTICOLO 31.**  
(Parole con sottolineatura e carattere rossi: inserite).

**ART. 31. DEROGHE.**

1. (Soppresso).
2. In tutto il comune sono ammesse anche in assenza di Prp, anche dove il Prp è previsto, opere per:
  - a) impianti tecnici o tecnologici, salvo che:
    - 1) sono escluse dalla deroga opere per produzione, deposito, ufficio e abitazione anche se di custodia. L'esclusione non vale nelle zone destinate dal Prg ad impianti tecnici o tecnologici, e in zona E4.1 in località Crosis per realizzare una centralina idroelettrica abilitata mediante autorizzazione unica presso la vasca di calma esistente. Per la centralina idroelettrica in località Crosis abilitata mediante autorizzazione unica la presa è realizzata dalla vasca di calma, le condotte sono verniciate di colore idoneo alla mimetizzazione rispetto al luogo e le murature esterne della cabina sono rivestite in pietra locale a vista;
    - 2) per impianti per telefonia cellulare vale il regolamento di settore;
    - 3) i ripetitori per televisione sono ammessi solo in zona S ZTV;
    - 4) gli elettrodotti di alta tensione sono ammessi solo in zone E, S1 e S6 e in zone di viabilità, ferrovia e acqua, a distanza da zone A, B, C, S2, S3 e S4 e da edifici di abitazione ovunque localizzati se non in zone D2 e DH2 minima di metri 100;
  - b) transito e parcheggio di automobili, motocicli e cicli;
  - c) manutenzione e sistemazione di infrastrutture pubbliche;
  - d) manufatti pubblicitari e segnaletica per sentieristica e similare;
  - e) salvaguardia da potenziali situazioni di pericolo per l'incolumità di persone e cose;
  - f) esclusione, rimozione o superamento di barriere architettoniche;
  - g) raccolta differenziata di rifiuti, svolta dal Comune o per conto del Comune;
  - h) demolizione senza ricostruzione, se non espressamente vietata o regolamentata.

Il Comune può comunque fissare prescrizioni, specie di altezza, e modalità esecutive per la motivi ambientali o paesaggistici. Resta salva l'applicazione di norme specifiche.
3. Transito e parcheggio previsto da indice di zona sono ammessi anche in zona o spazio diverso da quello dell'opera servita.
  - 3.1. Per le zone residenziali e le zone D3 industriali esistenti la previsione di parcheggi in altra zona è ammessa alle seguenti condizioni:
    - a) l'area sia adiacente, contigua e funzionale;
    - b) la superficie a parcheggio e viabilità non può essere superiore al 50% del fabbisogno complessivo;
    - c) il parcheggio sia realizzato obbligatoriamente con materiale drenante e garantire continuità con la naturalità dell'area circostante;
    - d) l'area di intervento sia oggetto di interventi di mitigazione con l'inserimento di elementi vegetazionali (siepi, arbusti, alberatura) che riprendano i tipici filari tradizionali.
  - 3.2. Rispetto a zona S questa previsione:

- a) vale per realizzare parcheggio in zona S1 solo se l'opera servita di zona diversa è servizio o attrezzatura del Comune o di ente o istituzione riconosciuta, o opera commerciale al dettaglio.  
Il parcheggio per opera commerciale al dettaglio è realizzabile in zona S1 purché sia convenzionato con il Comune, e resti comunque rispettato lo standard di parcheggio di relazione rapportato alla capacità insediativa teorica del piano previsto dalle norme sovraordinate;
- b) vale per realizzare parcheggio in zone S2, S3, S4, S5 e S6 purché:
- 1) sia assicurata la possibilità di realizzare nelle zone S2, S3, S4, S5 e S6 opere per la destinazione d'uso prevista dal Prg conformi agli standards o alle esigenze di settore;
  - 2) il parcheggio sia usabile anche per la destinazione d'uso prevista dal Prg.
- Resta salva l'applicazione di norme specifiche.
4. Il parcheggio di utilizzazione comune ma non contemporanea di opere diverse può essere computato contemporaneamente per opere diverse.
  5. Gli impianti di distribuzione di carburante sono ammessi:
    - a) in tutte le zone, eccetto che in zone A, B, C, E2, E3, E4.2, E4.3, S e V;
    - b) in bene soggetto a vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, parte terza, in zone di cui alla lettera a).
  6. Restano salve le possibilità di deroga previste dalla legge.  
In particolare restano salve le possibilità di deroga previste dalla legge 19/2009, art. 35.
  7. (Inesistente).
  8. In zona agricola è sempre ammessa la realizzazione di depositi per attrezzi agricoli (non di servizio alla residenza) di massimi 30 m<sup>3</sup> di volumetria e 20 m<sup>2</sup> di superficie coperta, da realizzarsi, dove ammesso dalle singole zone, in posizione tale da non alterare la qualità ambientale dell'intorno. La struttura deve essere realizzata in legno, di semplice fattura tradizionale, con basamento in calcestruzzo, non deve essere collegata alle reti tecnologiche.
  9. In zona montana è sempre ammessa la realizzazione di tettoie per il ricovero del legname da bruciare per una superficie coperta massima di 20 m<sup>2</sup>, da realizzarsi, dove ammesso dalle singole zone, in posizione tale da non alterare la qualità ambientale dell'intorno. La struttura deve essere realizzata in legno, di semplice fattura tradizionale, con basamento in calcestruzzo, non deve essere collegata alle reti tecnologiche.